**I sabati nel Parco Villa Ghigi**

Autunno 2017-Primavera 2018

**Bambini 2-6 anni**Proseguono i nostri **sabati nel bosco**, che riscuotono sempre notevole successo: un appuntamento al mese dedicato ai bimbi più piccoli e ai loro genitori per sperimentare nella natura e condividere tante meravigliose scoperte.

Prossimi appuntamenti:
16 dicembre, 13 gennaio, 3 febbraio, 10 marzo, 14 aprile e 12 maggio.

**Orario**dalle 10 alle 12; appuntamento al parcheggio di via di Gaibola.
**Costo**6 euro a bambino (genitori e accompagnatori gratis).

**Bambini 6-11 anni**

**Sabato 16 dicembre (in collaborazione con Senza Titolo)**

*Calder... l’ingegnere del vento*

Ispirati dalle famose opere aeree e fluttuanti nate dalla fantasia di Alexander Calder i bambini verranno accompagnati in una passeggiata nel parco per osservare come alberi ed erbe spesso si servano del vento per spostare granuli di polline, frutti e semi. Nel caso dell’acero, del tiglio e del tarassaco i frutti maturi si staccano dalla pianta e volano con le proprie ali augurandosi di atterrare molto lontano e di incontrare sole, terra e acqua.

Nella fase di laboratorio foglie, rametti, bacche, frutti verranno assemblati e appesi a lunghi fili creando sculture leggere e mobili da appendere e far oscillare al vento come tanti colorati mobile; un gioco di equilibri e composizioni per imitare la natura e disegnare nell’aria alla maniera dello scultore americano.

**Sabato 3 febbraio 2018**

*Birdwatching invernale*

Nella stagione fredda, quando le ore di luce a disposizione sono poche e la necessità di alimentarsi per mantenere la temperatura corporea invece aumenta, è facile osservare uccelli indaffarati alla ricerca di cibo.Girando per il parco capita spesso di vedere cinciarelle, cinciallegre e codibugnoli spostarsi in piccoli gruppi anche misti da un albero all’altro, saltellando veloci tra i rami spogli, o stormi di fringuelli a terra nei dintorni di una siepe o lungo il margine del bosco o, ancora, qualche pettirosso impettito su un palo o su una staccionata a difesa del suo territorio. Cercano bacche oppure quel che resta dei frutti gustosi che permangono sui rami dopo che le foglie sono cadute, ma anche i tanti insetti che svernano nascosti tra cortecce e gemme. È bello cogliere al volo le loro fugaci apparizioni oppure osservarli al riparo di un piccolo nascondiglio…un’esperienza davvero coinvolgente, da provare e riprovare!

**Sabato 24 marzo (in collaborazione con Senza Titolo)**

*L’arte del camuffamento*

Insetti stecco e insetti foglia, bruchi di geometridi, mantidi e falene. Per camuffarsi o ingannare le prede gli animali non mettono la mimetica ma, grazie a particolari caratteristiche fisiche e cromatiche, riescono a rendersi pressoché indistinguibili dall'ambiente. L'uomo ha studiato nel tempo questa tecnica, appropriandosene per scopi anche molto diversi. Alcuni artisti come Liu Bolin, a loro volta, hanno lavorato sul concetto di camuffamento per riflettere sull'impatto che l'uomo può avere sull'ambiente circostante e per costruire artifici e ingannare l'occhio dello spettatore. Dopo una passeggiata dedicata alla ricerca e osservazione di astuzie 'estetiche' utilizzate dagli insetti del parco si raccoglieranno foglie e rametti per decorare speciali manicotti, corone, calzari e ornamenti da indossare per trasformarsi e per giocare a mimetizzarsi nella natura.

**Sabato 21 aprile (in collaborazione con Senza Titolo)**

*Herbarium phantasticum*

Fin dall'antichità le erbe venivano studiate e utilizzate grazie alle loro ben note proprietà, poi raccolte e collezionate in grandi erbari, strumenti indispensabili per il confronto, lo scambio e lo studio delle piante. Solo nel Settecento si affermò un metodo universalmente valido per la classificazione grazie al medico e naturalista svedese Carl von Linné. Le belle collezioni botaniche che spesso uniscono, natura, arte e scienza rappresentano un'insostituibile testimonianza della straordinaria varietà floristica del nostro pianeta. Alcuni artisti, come Siobhan Healy, ne hanno subito il fascino misterioso creando opere di grande suggestione. A partire da queste nella fase di laboratorio si inventerà, con matite, colori e collage una originale pianta officinale, frutto di una elaborazione personale, a cui attribuire mirabolanti prodigi.

**Sabato 19 maggio (in collaborazione con Senza Titolo)**

*Ronzio in verde*

Armati di lenti e capsule Petri per catturare insetti e altri piccoli animali, ma anche pastelli e matite per registrare forme e colori; occhi ben aperti, passo lento e controllato per cogliere al contempo il più impercettibile dei movimenti e la sfumatura più tenue e delicata…

Una mattinata dedicata all’esplorazione e alla ricerca mescolando il lavoro del naturalista con quello dell’artista, per cogliere forme e colori e creare una raccolta di abbinamenti dedicata alla natura e alla sue sorprendenti scoperte.

**Quando** dalle 10 alle 12.30 (appuntamento alle 10 al Parcheggio di via di Gaibola)

**Costo** 10 euro a bambino/a (genitori/accompagnatori, ove richiesti, gratis)